

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ *Direttore:* GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

IL TRIBUTO DELLO SPORT ALLA GUERRA



Giuseppe Sinigaglia della "Lario", di Como, campione del mondo di canottaggio, morto per la Patria.



SOCIETÀ ITALIANA SOLLER GIORGIO MANGIAPAN e C.

— MILANO —

Via Principe Umberto, 17 - Via Schiapparelli 8.

Autocarri per trasporto di peso utile
fino a 200 quintali.

Autotratrici per traino utile
fino a 300 quintali.

AUTOCARRI SOLLER, Tipo 3 A, impiegati
per il trasporto di materiale di artiglieria alla
fronte.



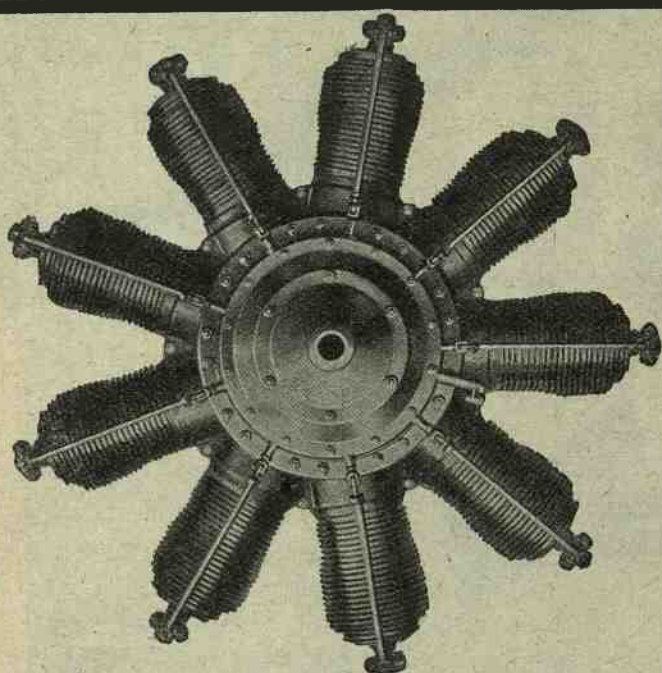
Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

O. FUSA & C.

AVIAZIONE - AERONAUTICA

Costruzione e Forniture complete
Pezzi staccati in legno e metallo
Tenditori - Mozzi per Eliche
Ruote speciali in lamiera - Serbatoi

TORINO - Via Cernaia, 15.



I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:

Aviatore Clemente Maggiora con passeggero a metri 3790
Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285
furono compiuti con Motore **GNOME** di 100 HP

5000 motori GNOME

assicurano alle armate aeree d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Russia una incontestabile superiorità nella guerra attuale.
I raids di Friedrichsafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dunkerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori **GNOME** e sostituiscono quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

Società Italiana Motori GNOME e RHONE

Stabilimenti: **TORINO** - Madonna di Campagna.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avvolgimento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

AVIAZIONE DI GUERRA

Nessuna arma di guerra ha così progredito come l'aeroplano, dacchè si parla di guerra.

L'aviazione italiana si è fatta e si farà onore mercè le potenti macchine del volo che offre l'industria del nostro paese. Quanto registriamo è la dimostrazione più convincente del nostro asserto.

Al campo d'aviazione di Mirafiori il pilota Antonacci della S. I. T. (Società Italiana Transaerea Torino) stabiliva l'altro giorno il *record* italiano d'altezza con due passeggeri, portando a bordo l'ing. G. Marsaglia e il meccanico Ressi.

L'Antonacci, aviatore noto ed assai apprezzato pilotando un biplano S. I. T., di serie militare, munito di un motore Isotta-Fraschini 150 HP., uscito dalle officine della anziana e conosciuta fabbrica Isotta-Fraschini di Milano, creatrice del primo motore italiano di aviazione, ha raggiunto l'altezza di metri 5850 s. m., impiegando a compiere questa splendida *performance*, che torna a grande onore e vanto della nostra aviazione, il tempo di un'ora e 28'.

Questo apparecchio, che già da tempo si era imposto all'ammirazione dei tecnici, era munito dell'insuperabile carburatore Zenith, del quale è costruttore l'ing. Corbetta di Milano con filiale a Torino, e che grandemente ha contribuito al successo del nuovo *record*. Ma la *performance* dell'Antonacci ha pure stabilito il trionfo per una nuova elica italiana, la *marca Italia*, fabbricata nelle officine della S. I. T. (Società Italiana Transaerea Torino).

In questa brillante prova della nostra aviazione hanno pure contribuito largamente — ed è doveroso il dirlo — l'ingegnere Gualtiero Cattaneo, al quale si deve il nuovo ed apprezzato motore italiano per aviazione, ed il signor Alberto Triaca, direttore tecnico della S. I. T. (Società Italiana Transaerea Torino), che stabilendo con un suo biplano il nuovo *record* italiano d'altezza con due passeggeri, non poteva certo meglio festeggiare il 4° anniversario di fondazione, che ricorreva appunto sabato 19 agosto.

Infine, col presentare le nostre congratulazioni alla Casa torinese, diremo che anche nei comunicati ufficiali il generalissimo Cadorna ha più volte citato i biplani *Voisin-Sit* per i meravigliosi voli compiuti da numerose squadriglie sul nemico.



Come e dove cadde Brindejoine. — La morte dell'aviatore Brindejoine des Moulinais, che a suo tempo ha compiuto il raid Monaco-Genova-Roma-Padova, avvenne nella regione di Verdun in seguito a caduta da un velivolo, caduta che sembra si debba alla rottura di un organo essenziale dell'apparecchio.

A più riprese, la stampa tedesca ha proclamato l'eccellenza e la superiorità del Fokker. Esso non è che una copia esattissima del monoplano francese Morane-Seulnier, copia fabbricata a Geris, vicino a Schwerin, da un costruttore d'origine olandese, che ha dato il suo nome all'apparecchio.

Dall'inizio della guerra, il Fokker non ha subito che delle modificazioni di poca importanza, le quali constano in un aumento di larghezza, e nell'apertura forata nei piani onde permettere al pilota delle vedute verticali.

Il motore adoperato sul Fokker è come l'apparecchio stesso e ancora più completa la riproduzione di un tipo francese, il « Gnome ».

Questi motori vennero fabbricati dalla società d'Oberrurso! (Hesse Nassau). Il costruttore tedesco ha copiato tutto dal « Gnome » perfino la disposizione della placca recante la marca, la fabbrica e la lettera di serie (lettera greca) *Delta*.

I Fokker possono salire ai 4 mila metri, meno dunque degli « Aviatik ».

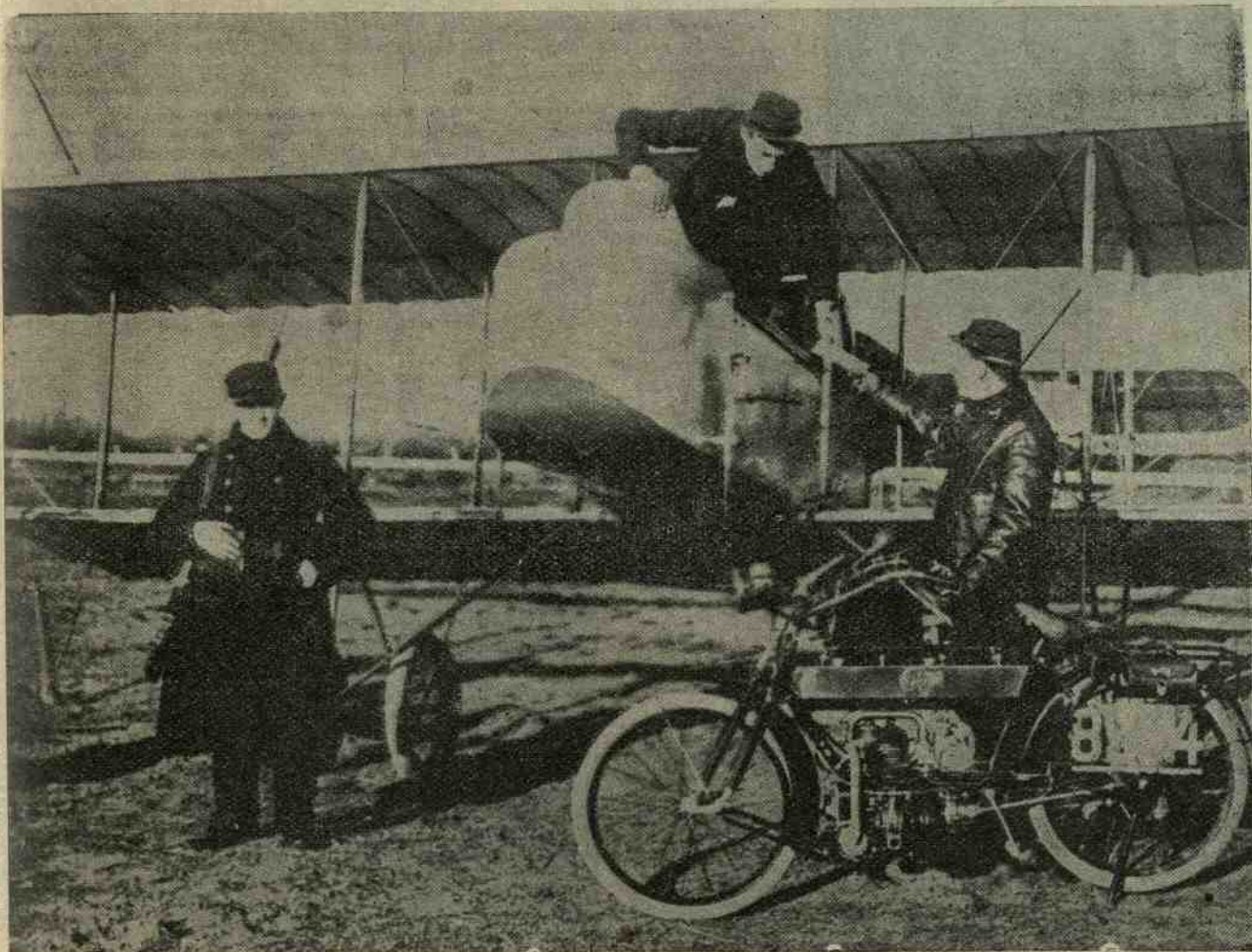
I soli monoplani tedeschi, che arrivano facilmente ai 5600 m., sono ancora delle copie del « Morane » fabbricate a spire dai fratelli Eversack e conosciute in Germania ed al fronte sotto il loro nome francese.

Gli aviatori francesi il cui nome è apparso di sovente pubblicato nei comunicati ufficiali per le prodezze da loro compiute in questa guerra sono diversi.

Tutti costoro si sono distinti in difficili azioni abbattendo, dopo duelli accaniti, apparecchi tedeschi e sono fregiati con la Croce di guerra con la Palma, con la Medaglia Militare e Legion d'onore.

Ecco i nomi di coloro che hanno abbattuto almeno 5 apparecchi:

Sottotenente Guynemer . .	14
Sottotenente Navarre . .	12
Sottotenente Nungesser . .	8
Sergente Chainat	8
Aiutante Lenoir	7
Sottotenente Chaput . . .	6
Sergente De Rochefort . .	6
Sottotenente Heurbeaug . .	5



La partenza della posta inviata da e per il campo a mezzo di aeroplani.



**Carburatore
Italiano**

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per AUTOMOBILISMO
ed AVIAZIONI.

TORINO - Via Volta, 2

L'esame delle responsabilità

Mentre ancora ferve — e più terribile che negli anni già trascorsi — la terribile guerra mondiale, nelle diverse nazioni belligeranti si comincia già a discutere, come in un processo dopo consumato il delitto, sulle responsabilità della guerra, sul chi ne sia stato il vero premeditato fomentatore, e sulle pene che ad esso devono comminarsi.

E data la gravità del delitto, e per conseguenza la gravità della pena, ne sorge per conseguenza come ognuno dei responsabili cerchi, forse un po' troppo in anticipo, di ingannare se non altro il proprio popolo, o qualche neutro ancora in voglia di lasciarsi illudere, col togliersi di dosso il grave pondo che la storia gli carica e l'opinione pubblica gli affibbia meritatamente.

Uno di essi è senza alcun dubbio l'imperatore Guglielmo. Nel suo paese, e da parecchio tempo, si parla di pace; chi la vuole con annessioni, chi senza di esse, chi con l'aggettivo onorevole e chi anche senza l'aggettivo, ma in ogni modo da segni più che manifesti appare come la pace in Germania sia ormai un desiderio più che comune. Le nazioni alleate contro la Germania fanno orecchie da mercanti a questo desiderio di un popolo che purtroppo quando credeva di poter strappare non amava che la guerra, e siccome ha messo il dito sulla vera piaga, si parla di non poter trattare, né alludere nemmeno a trattative di pace finché sul trono di Germania — ed è questo l'essenziale del processo che ora è davanti all'assise del mondo — resti la casa di Hohenzollern, che ha voluto, ha preparato, ha iniziato ed ora barbaramente continua questa guerra che non ha esempi per metodi più sleali, più feroci, più inumani.

Si comprende quindi di leggieri come il capo di essa casa, il primo e maggiore responsabile dell'immane massacro, faccia ogni possibile per im-

da Berna, e che a sua volta l'avrebbe sentito a dire da un alto personaggio neutrale. Quest'ultimo dalla viva voce del Kaiser avrebbe ricevuto una confessione in questi termini:

« Non invidio l'uomo che ha sulla coscienza la responsabilità di questa guerra. Certo, non sono io quell'uomo. Credo che la storia non mi attribuirà questa colpa, per quanto non possa sperare che la storia mi assolva interamente. In un certo senso non vi è uomo civile in Europa che non abbia una parte di responsabilità tanto più grande quanto più eminente è la sua posizione sociale. Ammetto questo, ma sostengo di avere agito sempre in buona fede e di aver voluto mantenere la pace anche quando la guerra era inevitabile. Perché voi neutrali parlate sempre del militarismo tedesco e mai del dispotismo russo, dello spirito di vendetta della Francia e della slealtà inglese? ».

« L'alto personaggio neutrale che fu ricevuto ufficialmente verso la fine dello scorso anno a Berlino e fu invitato a prendere il tè in compagnia dell'Imperatore e dell'Imperatrice, ha dichiarato al corrispon-



Il Kaiser ed i



Distribuzione di munizioni alle truppe inglesi.

brogliare il suo povero popolo che non ha ancora gli occhi aperti, ma se li va stropicciando come uno che cerchi svegliarsi dopo un orribile sogno ed ami vedere la realtà delle cose che lo circondano.

Ed a questo proposito ci vien dato di leggere quanto riferisce il corrispondente del Daily News

dente del giornale inglese che l'Imperatore incominciò la conversazione con una domanda imbarazzante:

« La pretesa inglese di gettare su di me la responsabilità della guerra ha persuaso anche i cittadini del vostro paese? ».

« Per fortuna il Kaiser non attese la risposta e soggiunse che coloro che oggi lo accusano di aver provocata la guerra sono quegli stessi che solevano riconoscere la sincerità del suo desiderio di mantenere la pace ».

Sull'ultima frase siamo perfettamente d'accordo. Il Kaiser infatti ha sempre, fino alla

sazietà, parlato, anzi predicato di pace, ma non fa bisogno di essere enormemente maligni per pensare come egli ciò facesse per nascondere i piani di guerra che andava macchinando e maturando.

Troverà un imputato di tal fatto chi lo voglia difendere — non diciamo assolvere — dall'aver voluto una simile guerra, quando a carico di lui sta ferma ed incolabile una sola, grande, unica ed indiscutibile prova, quella della raffinata e crudele preparazione ad essa fin nei più piccoli e minuti particolari?

Non lo pensiamo neppure, e pare che non lo pensi più nemmeno il suo fedele popolo, salvo forse quello che ancora forma il vero partito militarista, se sono da supporre vere almeno in parte le notizie di moti nelle diverse città tedesche.

E che il processo debba farsi e la relativa condanna cada soltanto su di pochi uomini non è certo un male per i popoli delle potenze centrali, perché se invece su di essi collettivamente dovesse ricadere la pena sarebbe ben doloroso quanto ad essi

verrebbe a costare l'inimicizia delle altre potenze. A questo proposito è molto interessante quanto si è discusso in Inghilterra per varie settimane, se si dovesse o no ricorrere a rappresaglie per vendicare l'assassinio del capitano Fryatt. Il Governo, per tagliar corto alle discussioni sul tema, ha ritenuto più opportuno non ricorrere a mezzi che lo metterebbero a pari della crudele Germania ed ha stabilito di rinviare alla fine della guerra il castigo. Ed il ministro Asquith a sua volta ha dichiarato che l'Inghilterra non riprenderà le relazioni con la Germania se questa non avrà dato riparazione per le atrocità commesse. Gli alleati si preparano in tal modo ad insegnare alla Germania che anche uno Stato può essere ritenuto responsabile delle proprie azioni, e che a nessuna Potenza è lecito di violare le più sacre leggi dell'umanità e del diritto senza meritarsi l'ostracismo dal consorzio degli uomini civili.

E di questo parere sono anche tutte le nazioni alleate.

Ed ecco a quali immense sciagure può apportare



A Verdun. — Le valorose truppe francesi muovono

CACAO TALMONE

Il re del Cacao *Il cacciatore del Re*



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone ».

Officine di Villar Perosa

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.



e completa, non è sola alleanza di Stati e di Governi, ma è alleanza di popoli accesi da una medesima fiamma, concordi per raggiungere un medesimo scopo. Decisi, come siamo, ad ogni cimento e ad ogni prova, lo raggiungeranno insieme con gli intrepidi nostri Alleati, i meravigliosi combattenti di Francia e di Russia, insieme coi figli del Belgio, cui è serbata, in questa tragica epopea, l'immortalità degli eroi e, nel giorno dell'invocata vittoria, la rendizione gloriosa, insieme con le schiere e con le valide opere degli altri Governi e popoli con noi alleati.

« Oid che noi vogliamo, risponde ai diritti della coscienza umana, alla difesa ed alla ricostituzione delle nazionalità oppresse, alla restaurazione del diritto delle genti, ai destini, insomma, della civiltà, segnati da Dio, ed ai quali non può mancare il giusto, definitivo, durevole trionfo ».

Esso soggiungeva in un altro suo discorso, tenuto anche a Torino, all'Associazione della Stampa:

« Dobbiamo mantenerci stretti e concordi cogli Alleati nostri, perchè insieme

Continuano gli assembramenti dinanzi alle macellerie, benchè sia stato stabilito il sistema del numero col quale le massaie devono recarsi a una data macelleria. I prezzi sono sempre alti. La quantità della carne sul mercato è insufficiente. Ora si procederà al censimento dei viveri posseduti dai privati. La margarina viene pagata 7 marchi il chilo.

Il pauperismo è grandissimo. Verranno istituiti 10 uffici nuovi per i poveri e si apriranno cucine per la alimentazione.

Chi si lagna della penuria dei viveri è condannato a Berlino come in tutto l'Impero. A Metz è stata condannata a una grossa multa una persona, la quale diceva scherzando che per avere oggi un sandwich è necessario porre una tessera per la carne tra due tessere per il pane.

Niente più motti di spirito in Germania...

L'aluto del Giappone.

L'ambasciatore giapponese a Parigi, Matsui, ha dichiarato al *Journal* che nel 1915 essendo ministro degli esteri, egli ricevette la visita dell'ambasciatore di Russia, e che allora essi si misero d'accordo su un programma di una vasta difesa nazionale.

« Accordi precisi — ha detto Matsui — furono firmati, riguardanti la fornitura alla Russia d'una notevole quantità di cannoni, di munizioni e di fucili.

« Tutti gli alti forni e le acciaierie del Giappone sono mobilitati per la Russia. Noi fabbrichiamo dei cannoni pesanti e di medio calibro e li spediamo in Russia.

« Dal punto di vista economico, il Giappone è pronto a cooperare con gli Alleati. Il Giappone fabbrica fucili moderni per tutti gli Alleati, tranne l'Italia. Ma è sopra tutto per la Russia che si lavora. Noi forniamo anche tessuti e calzature militari. In una parola, lavoriamo in piena armonia con gli Alleati, per il trionfo della grande causa comune ».

rito germanico.

in un governo autocratico la volontà di un uomo. Ed ecco perchè questo momento è grave per la storia, grave per la tristezza che incombe su tutto il mondo lagrimante e dolorante, grave per gli effetti che dopo tanta strage dovranno per forza risentirsi, per le variazioni che nella vita sociale dovranno per forza di cose verificarsi, allorchè i popoli tutti avranno la chiara visione del come, del perchè tale carneficina è stata possibile in un secolo, come il nostro, di così grande progresso, di così magnifica evoluzione civile.

E che sieno i popoli a dover decidere la pace lo dimostra il fatto che sono essi, intendiamo parlare di quelli sorti a difesa delle libertà, che hanno tratto il brando per opporsi alle mene teutoniche. Ancora pochi giorni fa il nostro vecchio patriotta che regge le redini d'Italia, Paolo Boselli, diceva davanti al ministro inglese Runciman:

« Signor Ministro! In questo giorno voi avete sentito intorno a voi vibrare il sentimento, affermare il dovere del popolo italiano. La nostra alleanza per ogni riguardo ed ogni intento intima

con essi noi vogliamo il trionfo della civiltà, di quella civiltà che non consiste solamente nella cultura, ma in tutto ciò che forma l'elevazione degli spiriti e la purezza dell'anima nazionale.

Oid non è conforme alla cultura di quei paesi dove per una parte si scrive e si progredisce nella scienza e per l'altra parte si dimenticano i diritti dell'umanità.

E per salvare i diritti dell'umanità non basta ai popoli una pace accomodata con gli attuali fomentatori della guerra, non basta un

momentaneo armistizio per prepararsi ad una nuova, più grande, più terribile

guerra, se mai fosse possibile, ma è necessario che essa sia una vera e propria pace stabile e sicura, giacchè, e questa volta lasciamo la parola, per chiudere, al capo dei conservatori prussiani, ad Heidebrand, se la guerra finisce in una partita rimessa, i nostri figli e nipoti e i caduti in campo ce ne faranno colpa! »

E se lo dice un prussiano... possiamo ben dirlo noi!

La Stampa Sportiva.

Attorno alla guerra

Come si vive a Berlino.

Scrivono da Berlino delle sconsolanti notizie sul difficile problema dei viveri in quella città in particolare e nella Germania in generale.

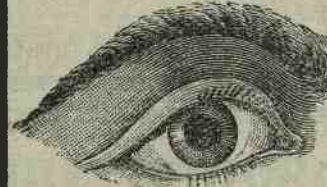
Il dittatore per gli approvvigionamenti Batocki fa il possibile per procurare viveri a Berlino, ma il problema rimane difficile.



Le ultime bandiere tedesche per la guerra.

Per il trionfo della causa comune!

Quando Guglielmo si divertiva a fare il gran quadro del pericolo giallo — e i gazzettieri a tanto la linea strombazzarono ai quattro venti tedeschi lo spirito e l'arte del padrone — non pensava forse che quel pericolo gli era così vicino....



Non più

MIOPI
PRESBITI
e viste deboli

OIDEU

Unico e nuovo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto, n. 29 (Sez. A) - NAPOLI.



contendere palmo a palmo il terreno ai tedeschi

Gomme Piene
MARTINY
per Autocarri.

SOCIETÀ ITALIANA IN ACCOMANDITA
MANIFATTURE MARTINY
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

BREVETTATI

RADIATORI

NIDO D'API - TUBI QUADRI-SENZA SALDATURA

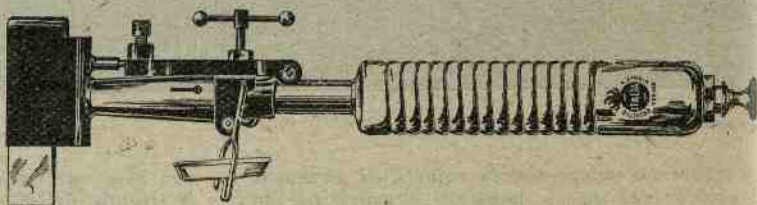
TIPO DAIMLER

P. COTTINO & C.**FORNITURE PER AUTOMOBILI**TORINO - VIA MONTI 24 - TEL^{no} 22-79 - TEL^{max}: COTTINRADIO**L'Elica Integrale****Ing. G. A. MAFFEI & C.**Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

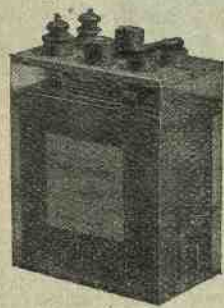
R. GOVERNO ITALIANO**R. GOVERNO INGLESE****R. GOVERNO SPAGNUOLO****R. GOVERNO ELLENICO****R. GOVERNO RUMENO**L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.**SALDATORE A BENZINA****"ITALIA"**

di fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

Concessionario esclusivo:

DCO FILOGAMO - Torino - Roma - Milano**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**
per tutte le applicazioni*Società Anonima***Giov. Hensemberger***Milano - Monza***Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

PRIMARIA SARTORIA**A. MARCHESI**Via S. Teresa, 1 (piazza della Chiesa) - **TORINO** - Tel. 30-55**È uscito il CATALOGO**

(PRIMAVERA-ESTATE)

che si spedisce GRATIS a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

Abiti Sport - Abiti eleganti

Specialità Costumi per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.
ed altri tipi.**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri****GIOVANNI AMBROSETTI**Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO**Succursali a: **MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE****Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio**Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

LA VOCE DELLO SPORT

L'avvenimento più importante di domenica scorsa fu la corsa *Milano-Albissola* di cui ecco l'ordine di arrivo:

1. Sivocci Alfredo, dell'Unione Ciclo-motociclistica di Milano alle 12.2'23" impiegando a co-

prire i 180 km. 900 m. del percorso ore 6.28'25" con una velocità media oraria di km. 27.948

(Dei-Pirelli)

2. Gremo Angelo, di Torino, a 2 macchine (Banchi-Pirelli)

3. Cerutti Francesco, di Torino, a $\frac{1}{2}$ macchina, primo dei dilettanti (Peugeot-Pirelli)

4. Belloni Gaetano dell'U.C.M. alle ore 12.5'10" (Banchi-Pirelli)

5. Bertarelli Camillo, di Milano, a 1 macchina (Ganna-Pirelli)

6. Medolego Giuseppe, di Bergamo, dilettante, alle ore 12.9'

7. Costa Costante di Savona, dilettante, alle ore 12.11'

8. Tonani Aless., di Milano, dilettante, alle ore 12.11'20"

9. Schierano Domenico, di Torino, dilettante, alle 12.11'35"

10. Benaglia Telesforo, di Milano, dilettante, alle 12.12'

11. Barbieri Pietro, di Redavalle, dilettante, alle 12.14'5"; 12. Magnani Primo, di Milano, dilettante, a 1 macchina; 13. Ozeni Giuseppe, di Milano, dilettante, a 2 macchine; 14. Schiavetta Ugo, dilettante, alle 12.14'30"; 15. Gnida Pietro, di Milano, dilettante, alle ore 12.21'16"; 16. Vay Angelo, di Milano, dilett., alle 12.22'; 17. Beolchi Virgilio, di Milano, dilettante, alle 12.22'5"; 18. Bestetti Pietro, di Milano, dilettante, alle 12.26'; 19. Marchisio Clemente, di Torino, dilettante, alle 12.27'; 20. Cominetti Alfredo, di Milano, dilettante, alle 12.27'30"; 21. Borghi Giuseppe, di Milano, dilettante, alle 12.29'; 22. Ferrario Ruggero, di Milano, dilettante, alle 12.29'5"; 23. Limone Alfredo; 24. Tonani Guido; 25. Anselmo

Giovanni; 26. Tresoldi Guido; 27. Aliprandi Ugo; 28. Bottaggi Giuseppe; 29. Roveda Arrigo; 30. Morselli Angelo; 31. Orlando Benvenuto; 32. Crimella Giuseppe; 33. Guido Giovanni; 34. Vanini Tullio; 35. Ceresa Battista, alle 14.1'50'.



Costante, vincitore della gara popolare di nuoto di Milano.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

SPORTSMEN!...

adoperate le

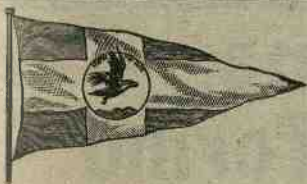
LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Sivocci Alfredo, vincitore della corsa Milano-Albissola.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli)



BIPLANI

"Savoia-Farman"

OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

AEROPLANI E IDROVOLANTI

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

Per informazioni rivolgersi alla

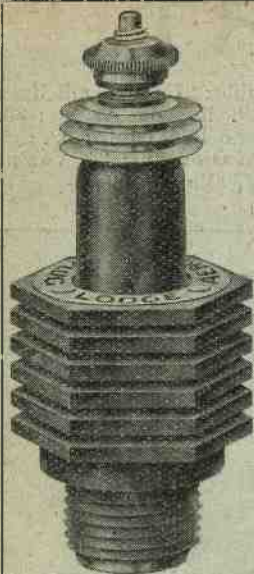
Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",

BOVISIO (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.

Telefono 39-02 - SEVESO 3





C. PROTTO & C. = TORINO
Piazza S. Martino, 7

Rappresentanti e Depositari esclusivi per l'Italia delle:

Candele "The LODGE", Sparking Plugs Cy. - 12 Modelli diversi per:
Aviazione, Sottomarini, Barche, Automobili, Motocicli.

Più di 30 mila Candele, modello Aviazione, fornite alla flotta aerea Britannica.

Catene "The COVENTRY", per qualunque trasmissione: Galle, a Rulli, Silenziose. - Circa 40 Tipi esistenti in Magazzino. - **Molle** di "Herbert Terry & Sons", - **Fili d'acciaio**, etc.

DEPOSITO A MILANO
presso: **ATTILIO ZAVAN**



ELISEO TREVISAN & C.

FORNITURE AERONAUTICHE

Via Omenoni, 2 - **MILANO** - Telefono N. 39-84

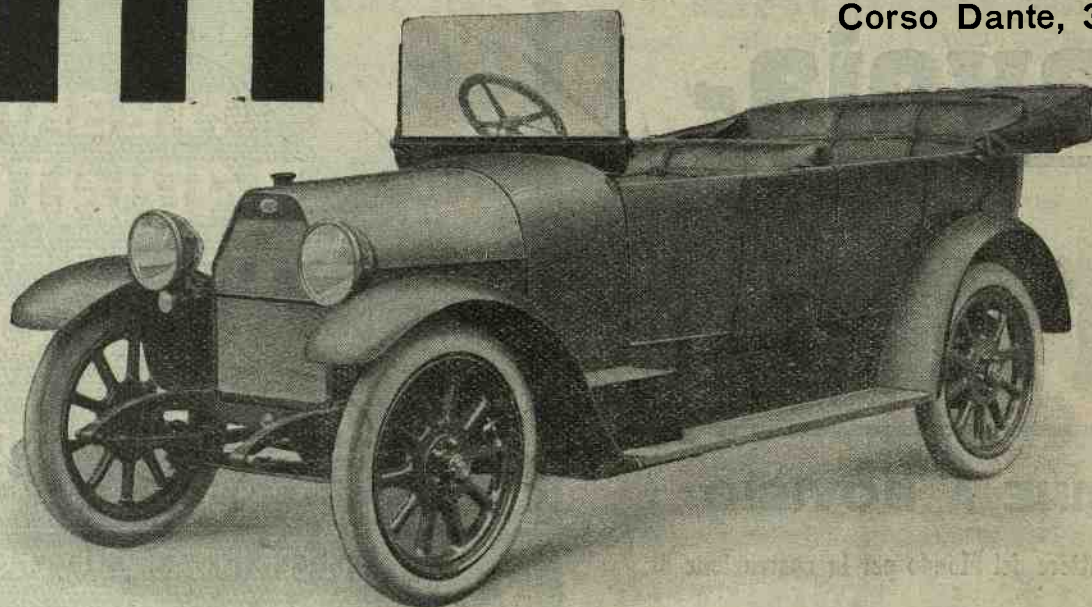
Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali per il trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Sociale L. 29.750.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per schiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45 - 12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-08

BOLOGNA
Porta S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SIENA
Porta Camollia - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

NAPOLI
Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05
BIELLA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-05.